

**MAIERATO** Incontro con don Giacomo Panizza e il capitano Francesco Cinnirella

# Cultura della legalità da radicare

**MAIERATO.** Azione educativa e lotta alla criminalità sono due facce della stessa medaglia e hanno come premio finale l'affermarsi di una cultura e della prassi della legalità. Don Giacomo Panizza e il capitano Francesco Filippo Cinnirella, comandante dello squadrone eliportato Calabria, sono due esempi concreti di come la legalità possa essere costruita nelle nostre realtà. Don Giacomo, sacerdote, e il capitano

Cinnirella, carabiniere, hanno scelto di vivere senza compromessi la loro missione e il proprio lavoro. Sono due testimoni del nostro tempo.

Ieri, a vent'anni dalla strage di via D'Amelio nella quale perse la vita il giudice Paolo Borsellino, sono intervenuti a un incontro promosso dal Centro di aggregazione sociale "Sentieri sicuri" e dalla cooperativa sociale "Ecos". A presentarli ai cittadini che gremivano la sala

è stato il sindaco Sergio Rizzo che ha moderato i lavori.

Sono stati ricordati i giudici Falcone e Borsellino e quanti hanno speso la loro vita per liberare le nostre città e le nostre vite dal cancro della criminalità organizzata. Prima che alcuni filmati dessero testimonianza di alcune recenti operazioni condotte dai "Cacciatori" del capitano Cinnirella, il sindaco Rizzo ha invitato tutti, nelle azioni concrete di ogni giorno,

ad avere sempre presente l'orizzonte della legalità, senza cadere nella tentazione di imboccare facili scorciatoie.

Concetti ripresi anche da don Panizza che, attraverso la cooperativa "Progetto Sud" ha reso chiaro cosa significhi essere testimoni di un mondo più giusto e come possa essere coniugato nella realtà quotidiana l'impegno per la legalità. Anche in una terra difficile come quella di Calabria. ◀